

28 Dic 2015

Progettazione, tre anni di aggiudicazioni anomale: tutte le gare con ribassi choc

Massimo Frontera

I numeri che mettono in fila tutti i ribassi d'asta delle gare di servizi di progettazione che sono state ufficialmente affidate negli ultimi tre anni suggeriscono varie domande. Quasi tutte restano senza risposta. Perché non può esserci una risposta giustificabile di fronte ad appalto di quasi 800mila euro di base d'asta e affidato a poco più di 47.600 euro, con un ribasso del 94 per cento. O a un appalto da 540mila euro affidato a poco più di 70mila euro, pari a uno sconto dell'87 per cento. Le due aggiudicazioni citate occupano i primi due posti della classifica dei ribassi rilevati nel corso del 2015 dall'Oice. Peraltro, i due casi riguardano la medesima impresa, la Conteco Spa. Ma sarebbe fuorviante indicare "buoni e cattivi" perché i due casi citati sono solo la punta di diamante di un fenomeno sistemico e generalizzato. Basti dire che la Top 30 dei ribassi si colloca in una forchetta che dall'estremo impossibile del 94% si ferma al 47 per cento. Se si allarga la forchetta al 30% di sconto la classifica si allunga fino a 88 aggiudicazioni. Con poche variazioni di rilievo il fenomeno si ripete nella lista delle aggiudicazioni del 2014, e anche in quelle del 2013.

SCARICA IL TESTO - TUTTE LE AGGIUDICAZIONI E I RIBASSI DEL 2015

A fotografare la situazione in modo omogeneo e sistematico è l'Oice, l'associazione che riunisce le società di ingegneria. L'osservatorio sulle gare dell'Oice raccoglie ogni giorno i dati sui bandi e le aggiudicazioni e ne rende conto nel suo bollettino mensile.

Ma in chiusura di anno (la classifica 2015 è aggiornata al 21 dicembre) ha messo insieme tutte le informazioni che sui ribassi. E il ritratto che ne esce è appunto di un fenomeno assolutamente patologico e in larga parte inspiegabile.

SCARICA IL TESTO - TUTTE LE AGGIUDICAZIONI E I RIBASSI DEL 2014

Ma torniamo ai numeri. Nel 2015 sono stati registrati dall'Oice 164 provvedimenti di aggiudicazione pubblicati ufficialmente sui siti degli enti appaltanti, sugli organi di stampa o sulle gazzette ufficiali (italiana ed europea). Nel 2014 sono state rilevate 118 aggiudicazioni e nel 2013 invece 117. Nel 2015, come già si diceva, le aggiudicazioni con uno sconto pari o superiore al 30% sono state 88 mentre 66 sono state le aggiudicazioni con uno sconto inferiore. Nel 2014 i servizi aggiudicati con oltre il 30% di sconto sono stati 61 e le aggiudicazioni con sconto inferiore sono state 40. Nel 2013 sono state 73 le aggiudicazioni con uno sconto pari o superiore al 30% a fronte di 34 aggiudicazioni con sconto inferiore al 30 per cento. Un altro modo di vedere l'andamento è il ribasso medio, che nel 2013 è stato di 36,4%, nel 2014 è sceso a 34,2% per poi impennarsi nel 2015 a -45 per cento.

Lotti: i ribassi eccessivi penalizzano la qualità del progetto e dell'opera

«Gli eccessivi ribassi con cui si aggiudicano le gare, con punte anche del 70-80%, rispetto ai

quali le amministrazioni non riescono a procedere ad esclusioni, oltre a danneggiare in maniera impropria il regime di corretta concorrenza, incidono negativamente sulla qualità dei servizi erogati e quindi sulla buona riuscita degli investimenti», commenta il presidente dell'Oice, Patrizia Lotti. «Dalla scarsa qualità dei servizi di ingegneria erogati - aggiunge il presidente delle società di ingegneria - derivano infatti conseguenze negative sui costi e sui tempi di completamento delle opere, ma anche sulla crescita del contenzioso».

«Il ddl delega sugli appalti vieterà il prezzo più basso negli appalti di servizi di ingegneria e architettura, oggi ancora usato per più della metà degli affidamenti e soprattutto con riguardo alla direzione lavori e questo sarà un primo punto molto importante che recepisce le azioni che l'Associazione sta portando avanti da molto tempo», sottolinea inoltre Lotti.

«Per quel che riguarda il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa - suggerisce ancora il presidente dell'Oice - invece, la nostra proposta è quella di seguire la prassi seguita negli appalti internazionali: stabilire una soglia di punteggio tecnico e poi fare sì che la commissione giudicatrice, che deve essere professionalmente all'altezza e soprattutto indipendente, apra le buste contenenti le offerte economiche dei soli concorrenti che si collocano sopra il punteggio tecnico "soglia". Così facendo si dovrebbero scoraggiare i ribassi folli e, quanto meno, premiare la qualità. Poi, a monte, occorre stimare correttamente la base d'asta e non - come spesso avviene - applicare il d.m. 2013 con gli sconti preventivi operati dalle stazioni appaltanti».

SCARICA IL TESTO - TUTTE LE AGGIUDICAZIONI E I RIBASSI DEL 2013

Il caso della A4: servizi di progettazione assegnata con uno sconto dell'82%

Negli ultimi giorni di dicembre si è aggiunto anche l'indiscrezione sull'aggiudicazione di un consistente appalto di servizi mandato in gara dall'Autostrada Brescia-Padova. Si tratta della gara di quasi 890mila euro di base d'asta per la «progettazione delle opere di completamento della nuova autostazione di Montecchio Maggiore e dei collegamenti con la viabilità ordinaria». Gara, riferisce l'Oice, alla quale hanno partecipato 60 concorrenti, e che è stata aggiudicata con uno sconto dell'82% con una classifica di partecipanti che nei primi nove posti ha visto proporre sconti tra il 72% e l'82 per cento.

In questo caso, L'Oice aveva già segnalato alcuni profili di anomalia all'interno del bando, chiedendo alla stazione appaltante di adeguarsi. Cosa che non è avvenuta. In particolare, l'Oice denunciava - oltre alla mancata indicazione di un limite ai ribassi anomali - anche la richiesta, da parte della stazione appaltante, di requisiti economici eccessivamente severi e ingiustificati.

SCARICA IL TESTO - LA LETTERA DELL'OICE ALLA AUTOSTRADA BRESCIA-PADOVA